



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Giovedì

2 giugno

2022

EVENTO LA CELEBRAZIONE LITURGICA NEGLI SPAZI ESTERNI DEL CENTRO DI RIABILITAZIONE OSMAIRM

Laterza, commemorate le vittime di Covid19

FRANCESCO ROMANO

● **LATERZA.** Il sole obliquo vespertino allungava le ombre negli ampi spazi esterni del Centro di riabilitazione Osmairm di Laterza, mercoledì scorso. Davanti all'altare alle cui spalle campeggiavano due immagini giganti della Mater Domini, patrona di Laterza, si riempivano a vista d'occhio i posti a sedere allineati nel piazzale e sotto i portici della struttura, finanche sull'erbetta - verdissima - accesa dalla luce radente del tramonto annunciato. Intanto la banda suonava, e scandiva l'attesa tra gli sguardi meravigliati e rapiti degli ospiti i in carrozzina, mentre la gente, tanta, continuava ad affluire.

C'era l'intera comunità Osmairm - medici, operatori sanitari, pazienti - con la presidente Maria Luisa Paciulli, c'erano l'Amministrazione Mater Domini con il presidente Angelo Bozza, quella civica con il sindaco Franco Frigiola, l'Asl Taranto con il direttore generale Gregorio Colacicco, e, a presiedere la celebrazione liturgica

con don Franco Alfarano, cappellano Osmairm, e don Domenico Giacobelli, rettore del Santuario Mater Domini, mons. Giuseppe Antonio Caiazzo, arcivescovo di Matera-Irsina. Non c'era la «bellissima statua» della Madonna, come il programma della Festa patronale aveva pure previsto, ma il «momento solenne, intimo» per commemorare le vittime di Covid19, «pensato anche e soprattutto per i tanti pazienti gravi impossibilitati a prendervi parte altrove», c'è stato davvero tutto.

Nelle parole di don Franco, il senso dell'incontro: «I giorni dell'incertezza e della paura» vissuti in Osmairm in due anni di pandemia, l'«icona evangelica del Samaritano che si ferma a soccorrere un malcapitato sulla strada che scende da Gerusalemme a Gerico» scelta dall'Osmairm come «momento di preghiera corale dell'Osmairm», per continuare a «essere samaritani sulla strada di ogni fratello e sorella che è nel bisogno e nella sofferenza». Nell'omelia l'invito di mons Caiazzo, sull'esempio degli operatori sanitari tutti, a «essere protago-

LA CERIMONIA

Presenti anche il sindaco Frigiola e il dg dell'Asl Colacicco



LATERZA Mons. Giuseppe Antonio Caiazzo

nisti di un'umanità nuova, nel tempo che si vive»: perché «non è il tempo che passa, siamo noi ad attraversarlo, vivendo il presente, rimeditando il passato, proiettando speranzosi il futuro».

All'offertorio e a fine celebrazione, gli altri «segni» dell'evento. Infermieri e pazienti portano ai piedi dell'altare pane, uva e vino, frutti e fiori, mascherine e tute, quattro lucerne tenute accese per tutto il tempo della pandemia, un «iPad» simbolo della terapia a distanza. Poi i dipendenti Osmairm Agata Paciulli e Federico Galante leggono la preghiera per le vittime del Covid e quella degli operatori sanitari, a precedere la lunga fiaccolata di ringraziamento verso il Santuario Mater Domini. Candele e cuori accesi sulla via.

A Bari



In arrivo altri 52 ausiliari nelle cliniche

Sono 52 gli operatori socio sanitari assunti a tempo indeterminato nell'ultima chiamata della Asl Bari, per un totale di 709 assunzioni perfezionate dal settembre 2020. In 22 hanno preso servizio ieri mattina, mentre gli altri entreranno nei reparti tra il 16 giugno e il 1° luglio. I neo assunti sono stati accolti da dirigenti delle Professioni infermieristiche e accompagnati sul posto di lavoro assegnato: unità operative e sale operatorie in particolare, ma anche l'Hospice di Monopoli e la Medicina penitenziaria. Importante il ruolo della figura professionale dell'Oss, chiamato a rinforzare l'assistenza sanitaria nei presidi ospedalieri, a partire dal «Di Venere» e dall'Ospedale di Monopoli, con 12 nuovi arrivi ciascuno, mentre i restanti sono stati assegnati al San Paolo di Bari, Altamura, Molfetta, Putignano, Corato e Terlizzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, in Puglia 1.206 nuovi casi e tre morti

Ieri in Puglia si sono registrati 1.206 nuovi casi di coronavirus su 12.033 test (incidenza del 10%) e 3 morti. I nuovi casi sono stati individuati nelle province di Bari (389), Bat (70), Brindisi (101), Foggia (170), Lecce (276), Taranto (182). Sono residenti fuori regione altre 9 persone contagiate e per altri 9 casi la provincia è in via di definizione.

Monopoli e Fasano



Nuovo ospedale Costruita metà dell'opera

Li 51 per cento delle opere del nuovo ospedale tra Monopoli e Fasano, nel Barese, è stato realizzato: lo comunica l'Asl Bari dopo le polemiche per i ritardi nella costruzione della struttura. Il caso è approdato anche in 1 commissione consiliare, dove vi è un monitoraggio costante. Sinora sono stati impiegati nella costruzione 55 mila metri cubi di calcestruzzo e 6.500 tonnellate d'acciaio e realizzati scavi per 157 mila metri cubi. Per quanto riguarda la forza lavoro, tra la metà di marzo e la prima decade di maggio sono stati impiegati circa 142 operai al giorno, con un massimo di 173 unità e una media, tenendo conto delle presenze tra lunedì e venerdì, di 158 maestranze. «La Direzione lavori - fa sapere l'Asl - nel sopralluogo effettuato il 12 maggio scorso, ha evidenziato lo stato di avanzamento dei lavori nei quattro livelli dell'edificio, più il piano copertura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA